

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero autorizzato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero la spesa posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Svolgimento di interrogazioni - Politica ecclesiastica - Questione d'Oriente

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895 L. 3 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO (Della seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: VILLA Presidente Seduta del 30 La seduta incomincia alle 14.10. Cucci, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri ch'è approvato. Il Presidente, in seguito all'incarico datogli ieri dalla Camera, ha composto nel seguente modo la commissione per fatti denunciati dall'on. Barzilai: onorevoli Branca, Cambrai-Digny, Colombo, Caffiero, Curioni, Nicolò, Fucci, Grippo, Pascolato e Sacchi.

Interrogazioni

Rava, sotto-segretario di Stato alle Poste e Telegrafi, risponde ad una interrogazione del deputato Marescalchi che desidera sapere se intenda accogliere le domande dell'Associazione fra gli industriali e commercianti di Bologna, in ordine al servizio postale di questa città e provincia, dichiara che le domande stesse furono già in gran parte accolte e furono attuati provvedimenti relativi ed altri sono imminenti.

Marescalchi ringrazia; colle sue dichiarazioni coglie l'occasione per raccomandare la sorte dei portalettere di Bologna.

Galli sotto-segretario all'interno risponde all'interrogazione dell'on. Macola sui motivi che lo indussero a colpire con provvedimenti disciplinari l'avv. Perontolo ispettore di P. S., e gli agenti da lui dipendenti, ravvisando in questa misura la consacrazione di una nuova intollerabile forma, privilegio e favore dei deputati contrario allo spirito della legge e dei tempi.

Esponde i fatti accaduti in Torino in occasione del Congresso cattolico che diedero luogo al provvedimento sui quali interroga l'on. Macola.

Il Tribunale investigò codesto fatto, da cui l'ordinanza della Camera di Consiglio. Però la decisione della Camera di Consiglio provò che le Autorità locali ed il Ministero non potevano preoccuparsi delle mancanze, che, sebbene non contemplate dal codice, tuttavia non erano del tutto corrette.

Di qui le lievi punizioni inflitte all'ispettore ed agli agenti. Aggiunge che nessun reclamo fu sporto dai puniti, ciò dimostra che essi stessi, nella loro coscienza, ritenevano non ingiusta la punizione. Spera che l'on. Macola sarà soddisfatto di queste dichiarazioni.

Macola non per ragioni personali, ma per questione di principio è contro la tendenza di aumentare i privilegi dei deputati, dimostra con documenti che l'ispettore Tarantola fece il suo dovere arrestando il deputato Perone, e che il governo colpì un equo funzionario per compiacenze politiche.

È impossibile del resto ammettere che senza gravi motivi un funzionario avesse potuto procedere a tale atto; (bene a destra) e il governo quindi agì improvvisamente col prendere misure atte a demoralizzare un corpo benemerito che ha bisogno di sentirsi sostenuto nelle sue mansioni dallo spirito pubblico.

Questo fatto però indica la continuazione di un sistema che da molti anni è causa dell'azione incerta dei funzionari di P. S. che per ragioni parlamentari possono essere sconfessati e puniti.

Non presenta proposte, ma vorrebbe che la Camera, col suo contegno, dimostrasse la disapprovazione del governo, (rumori in vario senso) e facesse sapere al paese che non tutti i deputati sono disposti a pretendere un pri-

vilegio non compatibile con lo spirito dei tempi.

Galli l'on. Perone ha chiesto di parlare per fatto personale. Non desidera parlare prima per dare ulteriori schiarimenti e dimostrare che l'on. Macola non è stato bene informato. Ora persone competenti e stimate, opinano che l'arresto dell'on. Perone non era legale perchè la predica non può considerarsi come funzione religiosa. L'assoluzione fu solamente determinata dalla circostanza che ha escluso il dolo, ciò non toglie che l'arresto dell'onorevole Perone non fosse legittimo, e che anche che lo fosse stato, doveva cessare fuori della Chiesa, mentre ivi il contegno degli agenti fu ritenuto eccessivo. Tenendo conto dei doveri del Vice Ispettore e delle guardie si applicò per altro ad essa la minima pena della sospensione.

Perone (segnò d'attenzione) parla per fatto personale. Dice che era stata accordata ai congressi cesi detti cattolici di Milano e Torino di mancare di rispetto al Re ed alle istituzioni, e che Don Albertario la sera dell'11 settembre provocò nella Chiesa di Santa Teresa, come aveva fatto la sera precedente, l'opinione pubblica eccitando il disprezzo dei cattolici contro la Gazzetta di Torino.

Egli dimostra che non mancò di rispetto alla Chiesa e disse soltanto durante gli applausi a Don Albertario, queste parole a voce non alta: «Se si applaude, la Chiesa si muta in teatro».

Senz'altro venne agguantato dal Vice-Ispt. tore Tarantola, percosso dalle guardie, malgrado ad alta voce dichiarasse che sarebbe andato in Questura. (Interruzioni all'Estrema Sinistra)

Quivi arrivato, venne subito lasciato in libertà senza verbale di sorta. La Camera di Consiglio ritenne colpevole don Albertario di provocazione, assolse l'onorevole Perone, perchè innocente, e assolse pure gli agenti, non avendo voluto sentire le testimonianze di lui.

Presenta i documenti comprovanti la verità delle sue asserzioni. Lascia alla Camera i commenti sull'operato dei questurini e della Camera di Consiglio. (Approvazioni ed applausi a Sinistra ed al Centro).

Svolgimento di una proposta di legge

Schirati da ragione di una sua proposta di legge diretta a rendere esecutoria la licenza per finita locazione, quando contro di essa non si faccia opposizione.

Calenda, guardasigilli, non è contrario che si prenda in considerazione la proposta di legge facendo ogni riserva in merito di essa.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

Sonnino, ministro del Tesoro, presenta alcune note di variazione del disegno di legge per l'assessamento del bilancio.

Seguito dello svolgimento dell'interpellanza

Luicifero è lieto che il ministero abbia dichiarato che seguirà in Oriente la politica conforme a quella che gli augurava ed indica e spera che l'azione dell'Europa abbia di riuscire di sollievo agli oppressi, e non a sostituzione di oppressori. (Bene, bravo).

Bovio si trattiene a considerare due affermazioni di Crispi. La prima che non si sa dove il socialismo finisca e cominci l'anarchismo; la seconda che la curia è onnipotente. Si meraviglia che si possano confondere due termini essenzialmente antinomici, socialismo ed anarchismo, dappoichè una vuole onnipotenza, l'altro distruzione dello Stato.

Prima di passare alla politica ecclesiastica, chiede al Governo se intenda sul voto che seguirà la presente discussione sia il prodromo della proroga delle leggi eccezionali.

La seconda affermazione è, in parte vera. La Curia è molto potente, ma lo è perchè l'Italia nuova non ha ben definita la sua missione fu la fatalità dei ricorsi della nazione e perchè lo Stato Italiano ha avuto torto di abbandonare alla chiesa le plebi che sono la parte incorrotta della Nazione. Non è possibile alcuna idea di conciliazione tra il vaticano ed il progredire del pensiero umano, e poichè i due termini non conciliabili occorre che l'uomo di Governo pensi solamente a formare lo stato laico, lo stato che non è altro che

deista che non protegge e non perseguita e lascia a tutti libertà di preghiera come di pensiero.

Valle Angelo dice essere tranquillo delle dichiarazioni fatte dall'on. Crispi per tuttocché che da rapporto al presente, ma non è altrettanto tranquillo quanto all'avvenire dopo le dichiarazioni dell'on. Blanc.

Occorre altresì che lo Stato miri ad assicurare l'indipendenza del basso clero ed emarginarlo dalla soggezione dell'alto clero (bene a sinistra).

Invita perciò il Governo ad invigilare accchè la pace non sia turbata per l'impotenza ed inattitudine della Sublime Porta a dominare il fanatismo mussulmano.

Constata che dalle risposte del Presidente del Consiglio non apparisce chiaro quale sia l'intendimento del governo per ciò che ha tratto alla Colonia Africana.

L'oratore dubita che invece d'una politica di raccoglimento, il governo voglia fare una politica d'espansione; politica che può essere ostacolata dalla Francia e dall'Inghilterra, politica che può essere pericolosa per la forza militare dell'Italia, e certo è intollerabile colle condizioni dei contribuenti (bene).

Canzi ed Imbriani parlano per fatto personale relativamente all'azione storica del papato.

Il Presidente annunzia che fu presentata la seguente mozione: La Camera udite le dichiarazioni del governo ne approva la politica e passa all'ordine del giorno.

Muratori, Vollaro, De Lieto, San Donato, Salari, Curioni, Pucci, Giancarlo, Daneo, Cupani, Costella, Di Lenina, Calvi.

Crispi accetta a nome del Governo la mozione ed in omaggio alle disposizioni del Regolamento propone si discuta lunedì.

È approvato.

Legge sull'ordinamento dell'Esercito

Bonardi propone che non si discuta oggi il disegno di legge per decreti relativi all'ordinamento dell'esercito.

Papa si unisce a questa proposta che la Camera approva.

Discussione della Convenzione Commerciale con l'Argentina

Luicifero segretario dà lettura del disegno di legge.

Rizzoli la approva sperando possa dar modo al Governo di accordare e ricevere le maggiori possibili facilitazioni sul Commercio fra i due paesi.

Rizzo relatore raccomanda alla Camera di approvare una convenzione utile economicamente e finanziariamente.

Saporito pres. comm., raccomanda al Governo di studiare bene nello stipulare trattati commerciali, se la sola clausola della Nazione favorita basti a proteggere efficacemente prodotti italiani.

Ditenti combatte la politica doganale ora seguita. Nota la diminuzione avvenuta nei nostri scambi commerciali dopo che fu adottata la tariffa generale e suggerisce seguire sempre la clausola della nazione più favorita.

Saporito, Presidente della Commissione, osserva essere buona la politica doganale dei trattati sulla base di tariffe convenzionali ma che la sola applicazione della clausola della nazione più favorita non basta a salvaguardare i prodotti italiani.

Adamoli, sottosegretario negli affari esteri, risponde che questo disegno di legge non poteva dar luogo ad affermazioni di principio e perciò, raccomandando alla Camera di approvarlo dichiara che non può rispondere alle osservazioni che furono false.

È approvato.

Approvazioni del Disegno di Legge per Rimborso allo Spedale di S. Malleo in Pavia.

Borgatta segretario ne dà lettura.

È approvato.

Disegno di legge sul giuoco del Lotto

Borgatta, segretario, ne dà lettura.

Zavattari dichiara essere contrario al giuoco, ma poichè i banchi del lotto furono concessi a funzionari che hanno rinunciato alla pensione, invita il governo a mantenere i patti senza aumentari i banchi, come si fa a Milano.

Imbriani si augura che venga presto il giorno in cui il lotto scomparisca.

Luzattoia si augura che i risultati finanziari inducano il governo ad abolire il lotto,

Doselli dice non essersi accresciuto il numero dei banchi.

La legge è approvata.

La Camera autorizza a procedere contro l'on. Guerci.

Levasi la seduta alle 17.15.

Discorso Crispi e la stampa

L'Opinione si dichiara esplicitamente soddisfatta dell'ultimo discorso Crispi alla Camera.

Innanzi tutto, dice l'Opinione, noi ci felicitiamo con l'uomo, che, non ostante gli anni e la gravi cura, conserva grande vigoria di animo e lucida chiarezza di mente. E il suo discorso di ieri fu chiaro, ordinato, preciso per quanto alcuni argomenti consentivano, ed anche vigoroso. La maggioranza ne fu soddisfatta.

Quindi soggiunge:

«Le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio relative alla politica interna, all'applicazione delle leggi straordinarie di P. S. e al trattamento de' coatti, non potevano piacere ai radicali e ai socialisti della Camera; ma furono conformi alla necessità e ai doveri che la difesa dello Stato e la difesa sociale assegnano omai, non all'Italia soltanto, ma a tutt'i paesi.»

Parlando della parte relativa alla politica ecclesiastica l'autorevole giornale romano osserva:

«L'on. Crispi forse esagerò nella parola, chiamando ultrapotente la curia vaticana; ma era nel vero quando notava i progressi del movimento cattolico, in tutt'Europa, il quale è in riscontro del movimento socialista, e in grandissima parte ne è effetto.»

Nota quindi che tutte le altre parti del discorso furono applaudite.

Prima del voto

La Riforma, 29, scrive:

«Non si procederà oggi dalla Camera alla votazione che deve chiudere lo svolgimento delle interpellanze; ma né i discorsi già pronunciati, in risposta all'on. Presidente del Consiglio, né gli altri che precederanno il voto potranno distruggere l'effetto prodotto dalla poderosa dimostrazione, fatta ieri dall'on. Crispi, della mancanza di ogni saldo fondamento nelle accuse rivolte alle parti più salienti dell'attuale indirizzo politico.»

Italia e Portogallo

Secondo l'Agencia Libera il Re di Portogallo avrebbe scritto una lettera a Re Umberto, suo zio, interessandolo perchè vengano sollecitamente ristabilite le relazioni diplomatiche fra l'Italia e il Portogallo.

Dispacci Telegrafici

Per l'invio dei secondi stazionarii

Costantinopoli 29. Sembra che il passo fatto il 28 corr. da Tewfik pascià insieme a Said pascià presso gli ambasciatori perchè questi rinunziassero all'invio dei secondi stazionarii sia rimasto senza risultato. Gli ambasciatori si riunirono iersera in conferenza comune. Questa conferenza sono divenute ormai abituali.

Il pericolo della miseria

Costantinopoli 29. Fra le persone fuggite da Van, il cui numero ascende a 14000, regna enorme miseria. Grandissima miseria regna pure in altri punti dell'Anatolia.

In memoria del conte Taaffe

Elisbach, 30, ore 9. L'imperatore ha diretto alla contessa Taaffe il seguente telegramma di condoglianza: «Nel defunto perdo l'amico provato, la patria uno dei suoi migliori figli, lo Stato, la cui recente storia è strettamente legata al suo nome, perde un servitore pieno di devozione.»

Francia e Russia

Parigi, 30, ore 8.15. Felix Faure telegrafò all'ammiraglio russo Kologeras facendo voti per la prosperità dell'impero, e la felicità dello Czar, assicurando simpatia profonda verso la marina russa.

Funerali di Dumas

Parigi, 30. A mezzodi vi furono i funerali di Dumas. Vi assistettero i ministri, le autorità, tutte le notabilità letterarie e artistiche, numerosi artisti drammatici, enorme folla. Il carro fune-

bre scompariva sotto le corone. Tutte le vie fino al cimitero di Montmartre erano enormemente affollate.

In conformità alle disposizioni testamentarie del defunto non gli furono resi gli onori militari, nè vennero pronunziati discorsi.

FESTA UNIVERSITARIA A TORINO

Oggi, alle 2 e mezza, avrà luogo una gran festa nelle sale dell'Associazione Universitaria con intervento di rappresentanze di studenti di Milano, Pavia, Padova, Perugia ed il discorso verrà pronunziato dall'avv. ex onor. Pasquali.

Il giorno 5 dicembre si inaugurerà nelle stesse ore la Mostra fotografica degli studenti.

ANCORA DEL REGOLAMENTO STRADALE PER LA PROVINCIA DI PADOVA

Diamo posto volentieri anche a questo articolo, ricevuto alcuni giorni fa e non pubblicato prima per mancanza di spazio:

(Senex) - Senza mia colpa, ho avvertito oggi soltanto l'esistenza nel Comune (12 novembre) d'un articolo che mi riguarda per quel mio cenno innocentissimo pubblicato dalla Gazzetta del 29 ottobre a proposito della riforma del regolamento stradale provinciale.

Consentitemi di rispondere.

In primis, mi si accusa di aver sentenziato sulla questione «con forma draconiana» e, neanche dieci righe più sotto, la forma stessa è qualificata dolce.

Bisogna bene che il mio contraddittore si decida o per Dracone o per la dolcezza!

Del resto, io non ho esposto, scrivendo della riforma, che la mia opinione personale, confortata dal parere dei membri tecnici, autorevolissimi, della Deputazione provinciale.

Ma questi, dice l'avversario, sono contrari alla riforma per amore e poesia dell'arte - e continua: «in generale, il giudizio dei tecnici è sospetto». L'affermazione è più audace che pensata.

A che cosa, dunque, deve servire la tecnica se non a giudicare - e giudicare retamente - di ciò che sta nella sua competenza?

Per apprezzare la maggiore o minore bontà d'un regime stradale, converrà, dunque, ricorrere, anzichè agli ingegneri, agli avvocati od ai professori di... bacteriologia?

O mio caro e vecchio maestro di logica, io ti prego - col debito rispetto - d'andarti a nascondere!

A provare la sospettabilità dei tecnici - quando c'è di mezzo l'economia - si cita la non buona riuscita dell'acceleramento dei lavori catastali e si fa capire che i tecnici lo consigliarono solo per le compiacenze (leggere quattrini) che ne derivarono.

Che gli ingegneri desiderino ed anche consiglino dei lavori, i quali, per loro, si risolvono in un profitto, io non trovo che sia cosa nè fuor dell'onesto, nè dell'umano. Chi ha una professione od un mestiere in mano, cerca, promuove - nel suo pieno diritto - le occasioni per valersene e guadagnare.

Tutto sta che, a raggiungere lo scopo, non si adoperi l'imbroglione, vendendo, per esempio, a chi non è della partita, lumini ad olio, per lampioni Auer.

X

E una... vendita simile non fu fatta per ottenere l'acceleramento di cui sopra. Questo lo offriva e, quasi, lo suggeriva la stessa legge sulla perequazione fondiaria, garantendo - entro un termine relativamente breve - il rimborso delle spese, che le Provincie avrebbero dovuto anticipare. E compiuto il catasto nuovo, sarebbe stata applicata quell'aliquota d'imposta del 70/100, che nel Veneto e in Lombardia fu ed è un acuto e legittimo desiderio.

Si aggiunga che le provincie - Padova compresa - posero fede nei preventivi di spesa preparati dal Governo e, per esso, dalla Giunta superiore e su quei preventivi stabilirono i propri, pesando l'utile e l'aggravio che ne risultavano. A conti fatti, non i tecnici soltanto, ma tutto il Consiglio provinciale di Padova deliberarono l'acceleramento, essendo risultato - dal rigore delle cifre - che l'utile era maggiore dell'aggravio.

Ora, se i preventivi venuti da Roma erano sbagliati; se nuovi sacrifici furono richiesti, lo si deve, forse, imputare a colpa dei nostri tecnici, ai quali parve consigliabile l'acceleramento - sia pure per aver lavoro e guadagno o per sé o per i colleghi di professione?

Prima di rispondere affermativamente a questa domanda, implicando un'aspra censura per gli uomini, che la pubblica stima ha posto al Governo della Provincia, bisogna provare ch'essi sapevano dell'errore dei preventivi e, senza palesarlo - anzi, curando di nascondere - diedero studio e parola affinché la nostra Provincia si gettasse nell'impresa dell'acceleramento.

Dov'è questa prova?

Nè mi si risponda che i tecnici dovevano rilevare l'errore. Lo Stato - ripeto - s'era impegnato a sollecitare l'opera dei istruttori censuari in cambio d'una data somma anticipata dalle provincie, stipulando così un contratto a forfait. Convenendo l'affare, era perfettamente inutile consumare la massa grigia per scoprire se quella somma sarebbe, o no, bastata. Peggio per lo Stato, in caso negativo. Ma lo Stato, in Italia e altrove, è ahimè, il più malfido dei contraenti e, con una disinvoltura che poco lo onora, manca ai suoi obblighi come ha mancato nell'affare del casto.

Sono responsabili i tecnici locali di questa... disinvoltura?

Ho trovato necessario di diffondermi un po' a lungo su questa parte - oserei dirlo morale degli argomenti usati dal mio contraddittore, tanto grave mi è parsa l'accusa, tanto infondato il sospetto, ch'egli lancia contro i tecnici della Deputazione a proposito d'un'opera che, col regolamento stradale, ha da fare come il catino di Pilato nel Credo.

Quanto al resto - e ritenuto non diminuito d'un grammo il valore del giudizio dei tecnici prelodati, io non invocherò nessun titolo di « lunghi studi » per sostenere la necessità dell'ingegnere e dei sorveglianti stradali insieme, a servizio dei Comuni.

I Comuni vogliono solo il sorvegliante? E sia; i miei sonni non ne saranno turbati.

Ma - modestamente - mi sembra un'affermazione, per lo meno, curiosa quella che « solo il sistema Sacchi, il quale ha per coefficiente primo la qualità della ghiaia, conferisce alle strade di Padova quel carattere pel quale sono famose ».

Io m'inchino con reverenza davanti alla ghiaia - ma non so tacere il dubbio che, senza un buon servizio di direzione e di sorveglianza, la ghiaia sola abbia la virtù di conservarci le nostre magnifiche strade.

Ed a questo dubbio m'induce l'osservazione che non tutte le strade della Provincia sono egualmente buone, malgrado il differente grado di sorveglianza - cheché pensi e scriva in contrario il fiero nemico dei tecnici. Da Comune a Comune - basta girare un poco - si notano della varietà di manutenzione che, pur non rendendo molto sensibile la differenza della condizione delle strade, manifestano come la ghiaia ed il buon Sacchi annesso non siano l'unico coefficiente d'una perfetta viabilità.

Se i lavori extra stradali si pagano anche adesso a specifica agli ingegneri stipendiati, certo si pagano a prezzi moderati, in ragione della dipendenza degli ingegneri medesimi e degli altri lucri ch'essi percepiscono sui bilanci dei Comuni. Soppressa la dipendenza, le specifiche - per quanto oneste - parranno subito salate, perchè gli ingegneri non avranno più nessuno motivo di usar riguardi ai committenti dell'opera loro.

Del resto, è da notarsi che il maggior numero dei Comuni, per la spesa dell'ingegnere, sono riuniti in consorzio e chi paga 200, chi 300, chi 400 lire all'anno per averlo - niente di più. - È questo un carico insopportabile, anche per bilanci, che variano da 20 a 40 mila lire?

Concludendo, io che non sono nè ingegnere, nè sorvegliante, nè figlio d'alcuno dei medesimi - auguro semplicemente che le nostre strade restino sempre buone; e, ingegnere più, ingegnere meno, io non verserò - lo giuro - una lagrima. Tanto non caverei lo stesso un ragno dal muro.

CRONACA DELLA CITTA'

La quistione del gaz

Dalla cortesia del sig. Sindaco riceviamo comunicazione della lettera che qui pubblichiamo per opportuna norma dei consumatori del gaz.

All' Illustrissimo Signor Sindaco della Città di Padova

Ad evitare inutili spese e noie al Comune, rappresentato dalla S. V. ed ai privati consumatori del gaz, mi prego di dichiararle, per quanto possa essere utile, che i pagamenti che verranno effettuati da oggi in poi, a titolo di tassa governativa di cui l'articolo 2 della legge 9 agosto a. c. N. 486 allegato F, si riterranno fatti sotto riserva dell'esito della lite promossa da questo Comune, anche in rappresentanza dei privati consumatori, colla citazione 29 corrente, usciere di Cola.

Con la più rispettosa osservanza p.p. Società Civile del Gaz Il Direttore Rappresentante VITTORIO PISTORELLI Padova, 30 Novembre 1895.

Società d'incoraggiamento per la agricoltura e l'industria.

La Società d'incoraggiamento è convocata in assemblea generale per il giorno di sabato 7 dicembre a. c. ed in caso di mancanza del numero legale dei soci, per il successivo giorno di domenica 8 dicembre, sempre alle ore 14 per deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO
1. Comunicazioni della Presidenza;
 2. Nomina dei revisori del consuntivo 1895;
 3. Nomina della Commissione per la scelta dei periodici per il 1896.
 4. Preventivo per l'anno 1896.
 5. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione dei rinunciatosi signori Caticich cav. dott. Giovanni e nob. Cappello cav. Filippo.

Il Consiglio di amministrazione di questa Società nella sua seduta del 29 novembre t. d. ha assegnato i seguenti premi:

1. Un premio di incoraggiamento di lire 100 (cento) a Braghella Vittorio per la sua fabbrica di « cartonaggi e bomboniere » in officina presso l'Istituto Camerini-Rossi.
 2. Un premio di incoraggiamento di lire 50 (cinquanta) al lavoratore in metalli Annibale Canola per una « bilancia con interstatura in vari metalli » da lui costruita.
- Il Canola ha il suo laboratorio in via della Paglia N. 2345.

Congedo assoluto.

Il Sindaco avvisa che il ministero della guerra con circolare 16 novembre decorso N. 146 previene che col giorno 31 dicembre anno corrente spetta il Congedo Assoluto a tutti i militari di 1.a e 2.a Categoria nati nell'anno 1853 e 1854 sia che appartengano per la classe di leva a cui sono iscritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale. - Spetta pure il Congedo assoluto ai militari di 3.a categoria della classe 1856.

Si invitano perciò tutti gl'interessati a produrre a questo Ufficio Leva entro il mese di Gennaio 1896 le relative istanze in carta senza bollo, corredate del rispettivo foglio di congedo illimitato.

Tiro a Segno.

La Presidenza della Società Mandamentale del Tiro a Segno Nazionale, avvisa che il ruolo dei tiratori iscritti per il pagamento della tassa nell'anno 1896 trovatisi ostensibile presso l'Ufficio di Spedizione Municipale e presso la Segreteria della Società in Via San Gaetano N. 3174 per tutto il corrente mese di Dicembre.

Chi si credesse iscritto erroneamente nel ruolo, o per non aver domandato di iscriversi o per aver domandata la cancellazione, deve chiederne alla Presidenza la rettificazione non più tardi del 15 corrente. Trascorso detto termine, l'iscrizione nella Società per l'anno 1896 diviene definitiva.

In pari tempo, si eccitano gli interessati ad iscriversi nella Società; avvertendo che le istruzioni preparatorie incominceranno nel prossimo Gennaio.

Bollettino delle Finanze.

Tromello, ufficiale d'ordine all'Intendenza di finanza di Padova, è censurato per il contegno scorretto tenuto con superiori.

LA CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA

Dalla Cooperazione Rurale, organo delle Casse di prestiti, dei Circoli agricoli e delle altre istituzioni cooperative e di previdenza nelle campagne, stralciamo quanto segue:

Questo potente e benemerito Istituto ha dato testè alla luce il prospetto dei suoi bilanci nel decennio 1885-1894. I numeri che vi sono raccolti parlano più eloquentemente d'ogni discorso e fanno piena attestazione del grande sviluppo, del costante progresso della Cassa di Risparmio di Padova, la quale ha saputo raccogliere intorno a sé tanta larghezza di costante fiducia, e comporsi un ragguardevole patrimonio proprio pur consentendo importanti aiuti a buone condizioni alla proprietà e all'agricoltura e disponendo annualmente cospicue somme per scopi di beneficenza e utilità pubblica.

Il credito dei depositanti che al 31 dicembre 1885 sommava a L. 8.820.489 è oggimai raddoppiato (L. 16.441.387 al 31 dicembre 1894). Il patrimonio da L. 75.599 nel 1885, è salito nell'ultimo bilancio a L. 1.604.138 oltre ad un fondo di riserva per oscillazione valori di lire 159.957 ed ad altra speciale riserva di L. 40.000.

E noi qui volentieri ricordiamo l'aiuto dato liberalmente dalla Cassa di Padova alle nostre istituzioni, aiuto dato fin dagli inizi della vita della prima Cassa rurale italiana a Loreggia, fin dal 1884 così acquistando un titolo di precedenza e di onore, che a buon diritto l'egregio presidente del suo Consiglio d'amministrazione il conte comm. Antonio Emo Capodilista rivendicava in non lontana pubblica adunanza con parole altamente lusinghiere per l'iniziativa nostra. Il che rileviamo con grato animo siccome arra preziosa della costante simpatia del potente Istituto per le istituzioni qui propugnate.

Comizio agrario di Padova.

Il Consiglio del Comizio Agrario di Padova avendo di mira il vantaggio degli interessi agricoli ed allo scopo di fare tutte le operazioni di Sindacato, ha eletto nel proprio seno una Commissione di persone competenti, perchè abbia a prestarsi per gli acquisti di concimi, sali, solfi, sementi, attrezzi e macchine rurali e di quanto altro possa giovare allo sviluppo dell'Agricoltura.

Tutti coloro che avessero bisogno di provvedersi delle materie succennate potranno da oggi rivolgersi al Comizio Agrario di Padova nella sua sede in Via S. Bernardino, Palazzo del Telefono per avere tutti quei dati e schiarimenti di cui avessero bisogno e per dare le eventuali e necessarie Commissioni.

Il Comizio Agrario attiverà la maggior sorveglianza perchè negli acquisti le merci abbiano a corrispondere alle più scrupolose esigenze degli acquirenti.

Approviamo questa decisione del nostro Comizio e siamo che la sua vantaggiosa iniziativa verrà accolta benevolmente dagli agricoltori, i quali ben comprenderanno come soltanto in una grande associazione agraria possano difendersi gli interessi ed esplicarsi tutte le legittime aspirazioni di una classe così importante e benemerita.

Partecipazione dolorosa.

Riceviamo il triste annuncio della morte di mons. Bonaventura Soldatic, arcivescovo di Sardinia e membro della religiosa famiglia dei Minori Conventuali del Santo, avvenuta l'altra mattina a Roma, in causa di una lunga e penosa malattia cardiaca.

È una perdita grave per i suoi confratelli, che veneravano in lui un padre amoroso ed un grande uomo di governo. L'illustre estinto aveva appena 68. Riposi in pace.

Passaggio sospeso.

Il Sindaco rende noto che a cominciare da oggi sarà intercluso il passaggio sulla sommità dell'argine destro di Brenta e Torre per lavori che a detto argine deve far eseguire il R. Ufficio del Genio Civile.

Tale interclusione di passaggio continuerà per circa un mese.

Bollettino Militare.

Con riserva di completare il bollettino se sarà necessario, pubblichiamo le seguenti disposizioni.

Fasano, capitano veterinario in Cavalleria Savoia, è trasferito al 15. Artiglieria. La Falce, capitano veterinario del reg. Lodi, cavalleria, è trasferito al regg. Savoia.

Per i militari vincitori nel tiro a segno.

Nella prossima settimana verranno distribuiti, a mezzo dei comandi dei corpi d'armata, i premi destinati ai militari nella gara del tiro a segno in Roma.

Marina.

Il Consiglio di amministrazione del Corpo Reale Equipaggi, ha aperto un arruolamento volontario di 180 mozzi con la ferma di sei anni.

Termine assegnato per la presentazione dei documenti il 15 gennaio 1896.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Pel riposo festivo.

Come abbiamo ripetutamente annunziato venerdì sera nella sede dell'Unione Mutua si tenne l'adunanza per tanto dibattuto riposo festivo.

L'assemblea riuscì importantissima per il numero degli intervenuti.

L'adunanza era presieduta dal cav. Tessaro. Dopo viva e lunga discussione si nominò un Comitato di dieci persone da unirsi alla Presidenza col mandato di promuovere d'accordo un'agitazione seria e legale per ottenere detto riposo.

Si stabilì inoltre di invitare tutte le Società di M. S. a concorrere a questa agitazione.

Ed ora attendiamo gli effetti perchè anche a Padova il riposo festivo sia al più presto un fatto compiuto.

Un anarchico che si costituisce.

Verso le 6 pom. di ieri, si costituì alla caserma centrale delle guardie di P. S. certo Tognocchi Arturo di anni 33, scalpellino di Massa-Carrara perchè aveva smarrito il passaporto.

Fu riconosciuto per un pregiudicato, oggetto alla sorveglianza speciale e pericoloso anarchico. Il Tognocchi era proveniente da Trieste.

Morte improvvisa.

Questa mattina fu trovata morta nella sua abitazione in via s. Caterina certa Bovo Anna, d'anni 68.

Giostra americana.

A giorni il noto Berlat tornerà a mettere in attività nel piazzale Codalunga, una delle sue giostre americane.

È di ritorno da Venezia dove passò l'estate al Festival Popolare di Sant'Elena.

Malgrado le assicurazioni degli ispiratori del Festival, gli affari andarono assai male. Egli ha 22 persone alle sue dipendenze e per lui e per questi che altrimenti rimarrebbero senza lavoro, gli auguriamo buoni affari.

Biciclettisti! Usate il Ferro China Biseri

Estrazioni del R. Lotto

30 Novembre 1895

Venezia	87 = 7 = 35 = 70 = 17
Bari	34 = 13 = 8 = 42 = 48
Firenze	74 = 31 = 86 = 36 = 25
Milano	22 = 18 = 36 = 27 = 57
Napoli	45 = 70 = 36 = 78 = 85
Palermo	82 = 18 = 88 = 86 = 8
Roma	17 = 49 = 57 = 60 = 36
Torino	33 = 48 = 73 = 59 = 78

R. Università di Padova

AVVISO

I Signori Studenti sono invitati a prender parte ai funerali del compianto Prof. Comm. Nob. Giuseppe De Leva che avranno luogo lunedì 2 dicembre, alle ore 10, partendo dalla casa del defunto, Via Forzate N. 1436.

Il Rettore FERRARIS

Funerali del prof. De Leva.

Gli studenti di belle lettere con gentile pensiero deliberarono di fare le veglie d'onore al cadavere del loro amatissimo professore.

Gli stessi studenti offriranno una corona di fiori e pubblicheranno una epigrafe.

Furono anche riuniti oggi a cura degli studenti di belle lettere, quelli delle altre facoltà si addivene alla nomina di un rappresentante per ogni facoltà.

Composto in questo modo un comitato, è indetta per domani alle ore 11 una riunione nell'aula E, alla quale si invitano a prendervi parte tutti gli studenti.

Si delibererà sulle modalità da seguirsi nei funerali del compianto professore.

Siamo lieti di constatare anche in questa circostanza come gli studenti del nostro Ateneo molto saggiamente si abbiano preso a cuore il luttuoso avvenimento e diano una eloquente manifestazione di stim. e di rispetto ad un loro maestro.

Possiamo assicurare fin d'ora che i funerali riusciranno degni dell'ottimo professore che tutti rimpiangono.

Il Sindaco di Padova ha ricevuto ieri sera i seguenti telegrammi

MUNICIPIO DI ZARA

30 Novembre 1895

« Dolente questa Città perdita illustre suo figlio professore De Leva, prega sua gentilezza voler compiacersi far comunicare condoglianze famiglia; interessarsi perchè possa Municipio Zara essere rappresentato funerali e venga deposta suo nome corona bara ».

Sindaco FRIGERIO

MUNICIPIO DI SPALATO

30 Novembre 1895

« Prego disponga che Comune Spalato sia

rappresentato funerali illustre Professore De Leva cui morte unitamente alla patria d'elezione vivamente deplora sua Città natale, debita onoranza tributando, facendo condoglianze famiglia ».

firmato

NACELNICH dott. IVAN MARCER

Partecipazione della morte del prof. GIUSEPPE nob. DE LEVA

Ecco la lettera diramata dall'illustrissimo Rettore della R. Università colla quale partecipa la morte del prof. GIUSEPPE DE LEVA:

Compio il mesto dovere di annunziare alla S. V., che ieri, alle ore 21, cessò di vivere il

Comm. Giuseppe nob. De Leva

Preside della facoltà di filosofia e lettere - Professore ordinario di storia moderna - cavaliere dell'ordine del merito civile di Savoia - socio nazionale della R. Accademia dei Lincei - Membro effettivo del R. Istituto Veneto e della R. Accademia di Padova - Socio della R. Accademia delle scienze di Torino - Membro straniero della R. Accademia Bavarese - Ufficiale dell'Accademia di Francia, ecc.

La salma sarà accompagnata all'ultima dimora lunedì 2 dicembre, alle ore 10, partendo dalla casa del defunto, in via Forzate, n. 1436.

Dalla Regia Università di Padova

30 novembre 1895.

Il Rettore

CARLO F. FERRARIS

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

L'assassinio di Pontecorvo

Presidente: D'Ossvaldo cav. G. B. Giudici: Marconi Francesco e Gelmetti Zeffirino.

P. M.: Ricci avv. Felice Sostituto Procuratore del Re.

Cancelliere: Giovanni Valdemarca.

Siede alla difesa l'avv. Bizzarini.

Periti: prof. Alessio e dott. Bonetti.

Imputato: Bellon Antonio, detto Fite, di anni 36, stalliere.

Udienza antim. del 30

L'udienza è aperta alle ore 10.30.

I signori periti danno alcuni dettagli sulla autopsia cadaverica.

Per potere discrezionale del Presidente viene citato il teste

Girardini Luigi

E conoscente del Bellon.

Il giorno di martedì 2 luglio si trovò assieme al Bellon in un'osteria di via Turchia dove bevettero.

Poi pranzarono pure assieme a casa sua e usciti tornarono a bere in una osteria di via dell'Arco. Alle 6.30 si lasciarono, e poi non lo vide più.

Alle 11 prende la parola il P. M. avvocato Ricci per la sua

REQUISITORIA

L'oratore entra subito nel merito della causa e dice:

Questa causa, o signori giurati, richiede tutta la vostra attenzione, perchè possiate dare un voto giusto, equo, umanitario e che appaghi la legge.

Il P. M. non sostiene la premeditazione e accorda la provocazione.

Ammette che il Bianchi era uomo manesco

Dice che se il Bianchi dopo aver dato il colpo colla frusta al Bellon, si fosse ritirato e non lo avesse minacciato ed oltraggiato di nuovo, forse esso non sarebbe stato ucciso dal Bellon.

Il P. M. passa quindi in rivista tutti i punti del processo e tratteggia brevemente il Bianchi ed il Bellon.

Ricostruisce la scena della rissa avvenuta fra il Bianchi ed il Bellon ne la sera di domenica 30 giugno.

Passa poi a parlare del fatto di martedì 2 luglio, la sera dell'assassinio.

Dimostra che il Bianchi fu ucciso al secondo colpo e che il Bellon non contento sparò ancora il terzo colpo.

Confessa che il Bianchi fu imprudente a voler uscire dallo stallo malgrado fosse stato avvertito dell'attitudine minacciosa del Bellon, ma dice che il Bianchi non poteva mai immaginare che andava incontro ad un assassino.

Ammette però che non è un omicidio con premeditazione, ma un omicidio di impeto.

Riconosce la provocazione a favore dell'imputato ed esclude l'ubriachezza prima dell'assassinio.

Dice che se al momento dell'arresto il Bellon era ubriaco, esso può essere andato a bere dopo commesso il fatto, forse per farsi coraggio.

Termina dicendo: Giudicate con giustizia e clemenza.

Udienza pom. del 30

L'udienza è aperta alle ore 13.55.

Ha subito la parola l'egregio avvocato Bizzarini per la sua difesa.

Dopo un breve, ma splendido esordio, il va-

lente oratore entra subito nel merito della causa.

Premette che sarà breve, perchè il P. M. ha esclusa la premeditazione ed affermato che l'omicidio è avvenuto in un impeto di ira ed ha accordata la provocazione.

Dice che sosterrà la semi-ubriachezza e vuole dai signori giurati un verdetto di condanna, ma non di fiscalità.

Sostiene la semi-ubriachezza suffragandola con le deposizioni dei testimoni portati in campo non dalla difesa, ma dalla stessa accusa.

Crede che i signori giurati vorranno dare un responso affermativo su questo quesito.

Entra poi a ricostruire la scena del fatto. Crede che i giurati dovranno accordare non fa semplice, ma la grave provocazione.

Sostiene che il Bellon non aveva l'intenzione di uccidere, ma soltanto di reagire contro il Bianchi, che fu il primo ad assalirlo.

Dimostra la sovraeccitazione d'animo del Bellon al momento del fatto.

Chiude quindi la sua breve difesa chiedendo un verdetto umano e giusto (vive approvazioni del pubblico).

Replicano quindi il P. M. e l'avvocato Bizzarini.

La replica dell'avvocato Bizzarini riesce brillante e vigorosa. Il pubblico applaude entusiasticamente ed il Presidente minaccia di far sgombrare la sala.

Alle 3 1/2 le arringhe sono terminate. Un incidente

L'avv. Bizzarini chiede che fra i quesiti ne sia aggiunto uno per il ferimento seguito da morte.

Siccome il presidente non crede di accettare questo quesito, la difesa solleva formale incidente, trattandosi di un quesito di fatto. Crede che non accettando il quesito si correrà incontro a motivi di nullità perchè la Corte sarebbe uscita dal suo potere sostituendosi ai giudici.

La Corte si ritira per deliberare in proposito e quando rientra legge il dispositivo col quale viene accettata la domanda della difesa.

Alle 3.50 la seduta è sospesa per cinque minuti.

Ripresa quindi l'udienza il Presidente fa un chiaro ed imparziale riassunto dopo il quale dichiara chiuso il pubblico dibattimento.

Legge poi ai giurati i quesiti e loro li spiega.

I giurati si ritirano alle 4.45 e rientrano alle ore 5.20 pronunciando verdetto col quale dichiarano il Bellon colpevole di omicidio senza premeditazione, ammettendo le scusanti della semi-ubriachezza e della provocazione semplice.

Non si accordano le circostanze attenuanti. Il verdetto poi ritiene colpevole il Bellon di porto d'arma.

In seguito al verdetto il Pubblico Ministero propone che il Bellon venga condannato a 7 anni, 20 giorni e 60 lire di multa.

L'avv. Bizzarini domanda una diminuzione. La Corte si ritira ed alle ore 5.45 pronuncia la seguente

SENTENZA

con la quale condanna il **Bellon Antonio** ad anni **7** e giorni **20** di reclusione ed a lire **60** di multa.

TUTTI ASSOLTI

Nel processo Lega i giurati rientrati alle ore 16 e un quarto emisero verdetto negativo e tutti gli imputati furono assolti.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Quando il cav. Taboga fece sapere di aver decisa una stagione d'opere del repertorio antico, mi ricordo aver visto più di uno ad arricciare il naso, quasi in segno di disdegno.

Quando poi si fece il nome della **Marta** ad un gesto di disdegno, ho visto più d'una volta chiudere il pugno destro in atteggiamento di stringere un manubrio da organetto, aggiungendo al gesto: ah! Marta! Marta! *quella nova!*

Tuttavia è bello recarsi ad una *premier* o d'una *Marta*, o d'una *Norma*, o d'una *Lucia* o d'altre! Voi vedete darsi convegno un pubblico intelligentissimo, stagionato, il quale attende il segnale d'attacco della bacchetta del direttore d'orchestra con un interessamento grandissimo, con quell'interesse che mi figuro senta il pubblico del «Comunale» di Bologna ad una prima della *Walkiri* o a quella qualsiasi novità che colà eventualmente si rappresentano.

Il teatro affollatissimo di ieri sera, intelligentissimo, e - diremo pure l'eterna frase del cronista teatrale - fine, ha confermato un fatto notorio, che la musica del vecchio repertorio ha la potenza di interessare e di piacere. E quando l'impresa sia certa di ottenere l'interessamento del pubblico, oh! il successo è assicurato; la stagione - sia pur anche *dell'autunno*, riesce brillantissima sotto ogni aspetto.

Sono le 20.15. Si attacca dall'orchestra la sinfonia che è ascoltata religiosamente. Si sentirebbe una mosca e volare, se qualcuno dei più appassionati spettatori, con massimo compiacimento, ripettesse più o meno sommessamente le battute più note dell'opera del maestro Flotow, quelle battute, che, dopo tutto, le sanno anche gli scanni.

L'orchestra, dobbiamo dirlo senza tema di essere smentiti, suonò molto bene la sinfonia, e fu applauditissima. Il maestro cav. Bernardi, soddisfattissimo, ringraziò; gli applausi continuano e per poco non se ne domandava il bis.

Dell'esecuzione daremo un cenno sommario, molte sommarie, perchè abbiamo pochissimo tempo a nostra disposizione.

Applaudito il terzo Gianoli-Cisterna-Ball, lo stesso il duetto fra tenore e baritono. Anche il duetto del secondo atto fra tenore e la donna solleva applausi prolungati.

È una pagina musicale delle più belle dello spartito, che riesce sempre a commuovere il pubblico.

Anche la romanza del tenore «*m'appari...*» cantata con diligenza, procura al Daddi un po' di battimani. Si riconosce che il tenore Daddi canta con passione; moderni però un po' l'azione che otterrà maggiori affetti.

Del resto della cronaca ne facciamo grazia ai lettori, perchè attendiamo le rappresentazioni successive, quando cioè ognuno sia rimesso al proprio posto, e scompariscano quelle incertezze che tolgono molto dell'effetto di uno spartito come quello della *Marta*, che esige una interpretazione più accurata, ed una *véve* speciale, quella *véve* uso Galletti-Gianoli, che in tutte le opere della presente stagione si è rivelato un bravo artista, padrone assoluto della scena.

Cogliamo l'occasione per fare un elogio speciale al bravo Galletti-Gianoli che noi già battezzammo dalla prima sera artista coscienzioso, diligente, e soprattutto intelligentissimo.

E ciò basti. ERREA.

RUY BLAS a Piove

Molta gente alla 2^a del «*Ruy Blas*». Se il primo spettacolo d'opera «*Favorita*» ha soddisfatto alle esigenze del pubblico di Piove il secondo «*Ruy Blas*» nel suo insieme piace di più.

La messa in scena è ottima: ricchi i scenari, splendido il vestiario.

La Sig. Crisi è una appariscente regina, un felice soprano. La sua voce è melodica, dalla gamma media alla acuta fa mostra di una eccezionale energia vocale. Fu applauditissima in ogni romanza, in ogni scena. All'atto terzo fu bissato il duetto e soprano e tenore ebbero applausi a iosa.

La sig. Bondù, molto applaudita alla ballata nel I. atto - bissò il finale del duetto dell'atto quarto. Assieme al baritono fu chiamata più volte al prosenio.

È una Casilda incantevole, bella e brava. Frequenti battimani al tenore sig. Cavàra, al duetto del 2^o atto, alle romanze «*O Carlo quinto*» «*Svanire i sogni*» e al duetto finale ove gli applausi fiorirono, spontanei di simpatia al valente artista.

Applauditissimo il baritono sig. Orlandi all'aria «*Io scacciato... Io bandito...*» e al duetto del 3. atto. Il sig. Orlandi merita ogni elogio anche per l'azione drammatica; indovinatissimo il suo Don Salustio.

Il basso sig. Battistella continua meritatamente a godere le simpatie della cittadinanza, la quale non è priva di attenzione nell'apprezzare l'interpretazione che dà a quel vagheggiato di Don Guritano.

Bene pure la sig. Carcano (Duchessa) e le altre parti comprimarie interpretate dai signori Benvegù - Mattioli - Frizzarin - e Biolo. I cori a meraviglia. Un bravo quindi al maestro istruttore sig. I. Bertù.

L'orchestra fa continui progressi. Superfluo ogni elogio al maestro concertatore sig. G. Ercolani. Egli ha ottenuto più dell'aspettativa.

NOZZE! nuova opera del m. E. Loschi (TEATRO DEL CORSO)

Bologna, 27

(Camber) L'opera nuova del maestro E. Loschi è una leggenda in due atti. Questa sera il pubblico del Corso dovrà giudicarla.

Il dramma è breve. Siamo in un paesello di mare. Marinai e pescatori narrano di una visione spettrale che Tonio afferma aver-scorta su di uno scoglio. Ora lo scoglio è maledetto.

Arriva mastro Piero: è lieto. Vuole festeggiare le nozze di sua figlia Lucia con Lodovico. Offre da bere a tutti. Il Plevano che protegge Beppe, ostacola il matrimonio, lo vorrebbe impedire. Egli sa che Lucia ha giurato amore a Beppe, ora assente su 'l mare a campare la vita.

Lucia oblia la promessa; un'esistenza migliore l'illude. Si unirà a Lodovico. Le amici la felicitano.

Ma Beppe, che lo si credeva lontano, giunge accompagnato da Maso e dal Plevano. Ogni cosa, a Beppe, è rivelata: il matrimonio della fidanzata e la morte della madre. Il dolore e l'ira sono profondi, strazianti. Sorgono nel suo animo sinistri pensieri, idee di vendetta e fuggo.

Un intermezzo descrittivo divide i due atti. Al secondo la scena non muta. Il corteo funebre della madre di Beppe, contrasta coi canti nuziali. Mentre Lucia prega per la morta, Beppe la sorprende. Esacerbato la getta in viso la sua vita. Ella implora il perdono; Beppe è inesorabile. Propone a Lucia di fuggire. La fanciulla rifiuta. Allora, disperato, l'afferra e la trascina con sé, mentre scoppia il temporale. Le nubi invadono la scena e non si ode, fra lo scrosciare dei fulmini, che

una sarcastica ballata di Beppe, sempre fuggente con la fanciulla verso lo scoglio maledetto.

Calmato il temporale e cessata la funzione, si scorge Beppe che balza su lo scoglio, trascinando Lucia.

La meschina chiede la vita, e giura di concedersi a lui, d'essere per lui, di voler essere sua. Ma Beppe non s'intenerisce, non si commuove; poi, come fissa sulla riva i certi accesi che seguono la bara della povera madre sua, e all'orecchio gli giunge la voce di Lodovico, che accorre in soccorso di Lucia, esaltato l'afferra disperatamente e con lei si butta da lo scoglio in mare.

LO SPETTACOLO

LA MUSICA - LA CRITICA

La sala è magnifica, è al completo. La curiosità è viva e giustificata.

Il giudizio è imminente. Il pubblico bolognese darà il battesimo seriamente e spassionatamente.

Il Loschi dirige in persona l'orchestra. Senza vane circonlocuzioni dirò che l'opera è stata disapprovata.

La musica è una vecchia asmatica che brontola, sbuffa e rantola. L'artificio, la leziosità anno sciupata l'interesse della melodia, l'anno soffocata.

L'unità dell'istrumentazione è scomposta, affannosa; le idee si contorcono, si smozzicano; la smansiosa ricerca dell'effetto è giocuocato un cattivo tiro al Loschi. Se avesse prevalsa la semplicità, la naturalezza, la spigliatezza, come le sorti di *Nozze!* si sarebbero mutate, ed il giovane maestro avrebbe potuto alzare, glorioso, il vessillo della vittoria.

Così la fatica non è avuto compensi, il pubblico è giudicato imparzialmente.

Canto, istrumentazione, tutto è vuoto, strano, tortuoso: se un'espressione musicale s'accenna è tosto rudemente spezzata. Non v'è fusione, omogeneità, connessione, struttura; non v'è logica ritmica, modulazione precisa, tonalità per-tata.

L'interesse non può essere fissato da nessuna bellezza. È distorto, disorientato, turbato da quelle lungaggini, da quelle prolissità di frasi, da quella ininterruzione di stenti. Peccato! Il Loschi è dell'ingegno: lo è voluto forzare, lo è voluto violentare; è voluto a studio smarrirsi, ed è caduto. Si rialzi se può: è il mio augurio.

La critica cittadina constata che noi non ci troviamo di fronte all'opera d'una mente incolta, che l'autore per schivare la naturalezza è guastato il taglio dei pezzi, spezzando l'istrumentazione in modo da frastornare chi si affaticava a ricercare, fra tante tortuosità, lo svolgimento logico ed intero di un'idea.

Con vera coscienza ed emulazione, gli artisti fecero del loro meglio per salvare l'opera. Lo sforzo fu vano! Ad ogni modo onore alla signorina Busi, al Cartica, al Bertacchini, alla Giorgi, al Roveri, al Bellagamba, a cui il Maestro Loschi dev'essere riconoscente per la fraterna cooperazione.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 1 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Colibri* - Amici.
2. Sinfonia - *La forza del Destino* - Verdi.
3. Pot-pourri - *Boccaccio* - Suppè.
4. Tarzetto finale - *Roberto il Diavolo* - Meyerbeer.

87° Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 1 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Mazurka - *Rostia la Gitana* - Bonnoli.
2. Parte 1^a | *Cavalleria Rusticana* -
3. 2^a | del maestro
4. 3^a | *Pietro Mascagni*.
5. Valzer - *Ciuri Alpini* - De Paolis.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - Questa sera si rappresenta:

Marta

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 60 Vedute rappresentanti

Viaggio attraverso la Germania

Aperto dalle 10 alle 23

ULTIMO CORRIERE

Roma, 1 ore 9.45

Il Catasto

I giornali di opposizione, precorrendo col desiderio gli avvenimenti, vanno spacciando in coro notizie esagerate circa l'agitazione destata nelle file parlamentari dal progetto di legge sul catasto.

Certo la contrarietà è vivissima, specialmente nei deputati dell'Alta Italia, per il ministro Sonnino: la situazione però è meno tesa di quanto si creda. Anzi questa mattina si parlava con asseveranza di un probabile componimento per rendere meno aspre le conseguenze del progetto.

La giornata di domani

È attesa con intensa curiosità la giornata domani, in vista di due fatti d'indole diversa fra loro, ma egualmente importanti: la pubblicazione dell'ultima allocuzione pontificia, e il voto sulla mozione di fiducia presentata alla Camera italiana.

Su quest'ultimo si fanno i pronostici più svariati.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 A vicino al Caffè Schivi

== E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO ==

di Stoffe, panni, chevriots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura
FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al *Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.*

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

1302

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORAL

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Raulich e Trevisan*; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi, prof. Da Rita, ab. prof. Bertinello, prof. De Lupis, prof. Antonelli, prof. Maestro, prof. Munarrello, prof. Bonato, prof. Cami e dal sig. Zanardi*; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. *Valumbo e prof. Cesarano.*

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

A. MENIN BIZZARO PADOVA

Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI

NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature

Compra-Vendita Pianoforti usati

Specialità Cravatte per tutto

Emissione di carta moneta smentita

La Banca ottomana ha ricevuto da Costantinopoli un dispaccio che smentisce le notizie ufficiali annunziate dell'emissione di carta moneta.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

CASSA DI RISPARMIO di Padova

AVVISO

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha determinato di attivare coi 1. Gennaio 1896 una categoria speciale di libretti nominativi del piccolo risparmio per le Opere Pie, per le Società di Mutuo Soccorso, e per le classi meno agiate della popolazione a seconda degli art. 8 e 9 della legge 15 luglio 1888.

L'interesse che verrà corrisposto su tali depositi sarà del 4 0/0 netto liquidabile a favore dei depositanti al 30 Giugno e al 31 Dicembre d'ogni anno.

L'interesse verrà aggiunto al capitale e diverrà fruttifero a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della liquidazione.

Presso la Cassa si potranno conoscere le norme per l'accettazione di tali depositi.

Padova, 1 Novembre 1895. 1395

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Lavoratorio Cravatte

BIANCHE E NERE

MORTARI CIRTO PADOVA

Riviera San Michele, 2353

Vendita all'ingrosso ed al minuto

FORME E MODELLI D'ULTIMA NOVITÀ

Eleganza e buon mercato

Lavorazione accuratissima

Si confezionano qualunque formato sopra modelli

Concorrenza a qualunque Fabbrica LAVORATORIO MODISTERIA

Coloro che mi onoreranno in lavori di modisteria, riceveranno in regalo

1 Cravatta a gala per ballo *ultima novità* e 1 Cravatta nera per stagione

Rappresentato nel Veneto 1384 dal signor ZANNINI ANIBALE

Specialità Cravatte per Ballo

LEZIONI DI SCHERMA

GINNASTICA E BALLO 1367

Le sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1^o novembre dalle 7 alle 23 meno i giorni festivi che si chiudono alle 16.

Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì e venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17.

La scherma per gli adulti soci, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì - e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.

A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà al mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14.

Al sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Avviso importante

La Ditta Haasenstain e Vogler, la ben nota Agenzia di pubblicità, con succursali nelle principali Città d'Italia, è concessionaria del più importanti giornali, ha assunto l'esclusività della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA DI MILANO

A datore dal 1^o Novembre corrente la parte abbonati del suddetto giornale è quindi amministrata dalla Ditta soprannominata, alla quale negozianti, industriali e privati dovranno rivolgersi per le loro occorrenze.

Questa notizia sarà accolta con compiacimento dal nostro pubblico, che applaude alla imprese serie ed oneste.



COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.
MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si vendeva tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in sala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere, LORENZO DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.



Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiliberatorio finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI & C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale. 1250

VOLETE LA SALUTE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quanti che amano la loro salute.

L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri una indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BEV??

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6300
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2800	3100	3500	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. - SERRI per fiori di ogni forma a elic. L. 13 al metro quadrato. - VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. - al metro quadrato. - SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. - POMPE per uso pubblico e privato. - POZZI a getto continuo con tubi di ferro. - APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Vendibili alla Tipogr. Sacchetto Via Spirito Santo PADOVA

Orari Ferroviari
1 Settembre 1895 **Rete Adriatica** Società Veneta **5 Novembre 1895**

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3.55 4.45	acceler. 23.25 0.18	da Dolo 6. — 7.40	da Venezia 6.20 — 9. —
« 4.38 5.25	omnibus 1.15 5.25	da Padova 7. 8 — 9.48	» 8.28 — 11. 8
misto 6. — 7.25	» 6.15 7.30	» 10.34 — 13.14	» 11.54 — 14.34
omnibus 8. 9 9.25	diretto 8.45 9.29	» 15. — 17.40	» 16.20 — 19. —
» 9.36 10.50	acceler. 9.50 10.51	» 17. 8 fino Dolo	
diretto 13.21 14. —	misto 12.35 13.45		
acceler. 13.38 14.40	diretto 14. 5 14.49		
misto 15.45 17.20	» 14.35 15.14		
diretto 17.59 18.45	misto 16.25 17.45		
omnibus 19.52 21. 4	» 18. 5 19.23		
acceler. 21.43 22.40	diretto 22.45 23.31		

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
accel. 0.23 - 1.57 - 6.35	diretto 23.25 - 2.26 - 3.50	» 4.4 6.24	misto 5.15 7. 4
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2) - 5.20 - 7.58	misto 8. 3 9.43	omn. 8.30 10.14
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	misto » - 6.35 - 10.46	» 14.36 16.27	misto 15.12 17. 2
omn. 14. — 17. 5 - 23.05	accel. 7.30 - 11.25 - 13.30	» 18.28 20.19	omn. 19. 2 20.53
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	diretto 13. 5 - 16.30 - 17.56		
misto 19.35 - 22.30 - (1)	omn. 10. — 17.10 - 19.42		

Padova-Rov. Bologna	Bologna-Rov. Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. (1) - 4.35 - 7.1	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34	misto 8.20 10. —	misto 6.30 8.10
» 5.35 - 7. 1 - 10.29	misto (1) - 5.25 - 7.29	» 13.30 15.10	» 10.10 11.50
misto 8. 5 - 10. — (2)	omn. 5. — 7.47 - 9.24	» 17.10 18.50	» 15.20 17. —
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10 - 13.16 - 15.16		
dir. 15.17 - 16.15 - 18. —	dir. 10.45 - 12.12 - 13.16		
misto 18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1) - 16.50 - 19.33		
» 20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55 - 18.50 - (2)		
dir. 23.35 - .26 - 2. —	acc. 18.20 - 20.25 - 21.36		

Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso-Mestre	Padova-Pieve	Pieve-Padova
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31	misto 7.40 8.40	misto 6.20 7.30
omn. 5.38 - 6.20 - 10.15	omn. 4.50 - 8. — - 8.44	» 9.30 10.30	» 8.50 9.50
misto 8.44 - 9.30 - (1)	acc. (2) - 10.30 - 11.15	» 11.40 12.40	» 13. — 14. —
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54	» 13. — 14. —	» 16.50 17.50
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56		
misto 17.24 - 18.10 - (1)	misto (2) - 18.25 - 19.10		
» 18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22		
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43		

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Montebeuna	Montebeuna-Padova
omnibus 7.30 - 8.46	omnibus 7.25 - 9. —	misto 5.10 6.49	misto 7.17 9. —
misto 16. — - 17.35	misto 10. 4 - 11.50	» 11.10 12.50	» 16.21 18. 1
omnibus 19.10 - 20.20	omnibus 19.45 - 20.38	» 18.28 20.12	» 20.43 22.20

LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone. L. 8. —
A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro 15. —
in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro 15. —
A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro 14. —

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio

Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
„ di un grande gatto, cane o scimia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria ed entela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L'ELETRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo, e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di Fisica e di Elettricità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

Musica a Casa
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
11 bellissime ouvertures
56 esozioni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P